

— ARCI SERVIZIO CIVILE —



**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI
IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE IN ITALIA**
(Legge 64/2001)

Ente

1) Ente proponente il progetto:

Arci Servizio Civile Nazionale

Dati aggiuntivi per i cittadini:

Sede centrale:

Via dei Monti di Pietralata 16
00157 – Roma

Telefono, e-mail, fax, sito internet sede centrale:

Tel. 06-41734392 Fax 06-41726224
E-mail: parliamone@arciserviziocivile.it
Sito: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Caserta

Indirizzo Associazione locale dell'ente accreditato:

Viale Dei Bersaglieri, 32B – 81100 Caserta

Numero Telefonico, Sito internet, e-mail dell'Associazione locale:

TEL & FAX : 0823/279363 – sito internet : www.arcicaserta.it
e-mail : caserta@arciserviziocivile.it

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato:

Antonio Zampella

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione locale:

Andrea Senese

2) Codice di accreditamento:

NZ00345

3) Albo e classe di iscrizione

Albo Nazionale - Ente di 1 classe

Caratteristiche Progetto

4) Titolo del progetto:

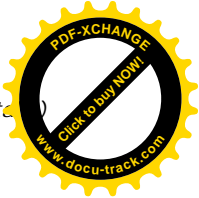
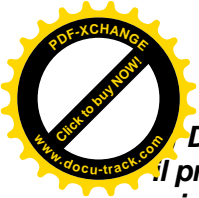
Atellambiente

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:

Settore:AMBIENTE

Area di intervento:ALTRO

Codifica:C09



Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza

il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

GEOFILOS è un'associazione di volontariato affiliata a Legambiente. I volontari sono circa 27 ed hanno un'età media di 24 anni; proprio per questo Geofilos si differenzia dagli altri circoli Legambiente di tutta Italia.

Geofilos nasce nel 1997 con l'intento di promuovere nel territorio atellano la salvaguardia dell'ambiente, il coinvolgimento dei giovani nella vita sociale e la nascita della coscienza della loro appartenenza ad un mondo ormai senza frontiere. Alla base del suo programma vi è il famoso motto: "**PENSARE GLOBALMENTE, AGIRE LOCALMENTE**", cioè intrecciare la questione ambientale con i bisogni e le aspirazioni dei cittadini. L'associazione **Geofilos**: opera per la tutela e la valorizzazione della natura e dell'ambiente, a favore di stili di vita ecosostenibili; promuove la partecipazione dei giovani alla difesa e alla definizione della propria qualità della vita, la consapevolezza della loro appartenenza ad un mondo ormai senza frontiere; promuove esperienze associative fra i giovani, mediante la loro partecipazione alla difesa dell'ambiente, favorendo il superamento di ogni forma di disagio giovanile, di discriminazione sociale e culturale; persegue la protezione della persona umana, delle specie animali, vegetali e dell'ambiente.

Il contesto territoriale:

Il territorio di riferimento è l'Unione dei Comuni denominata "Atella", un'associazione di Enti locali che comprende i Comuni di Succivo, Sant'Arpino, Orta di Atella, Gricignano e Cesa della Provincia di Caserta e Frattaminore della Provincia di Napoli. Oggi l'Unione dei Comuni conta una popolazione di circa 50.000 abitanti.

Siamo alla periferia della periferia, dove i margini della città metropolitana di Napoli incontrano il territorio della provincia di Caserta. Una distesa di cemento che parte dal capoluogo campano e per chilometri non trova soluzione di continuità. Ma il cemento non è la piaga più preoccupante!

Nelle campagne del territorio una volta conosciuto come "Campania Felix", si è seppellito –negli ultimi 15 anni- di tutto: dai rifiuti tossici a quelli radioattivi, dall'amianto a liquami nocivi.

Un **territorio devastato dall'illegalità ambientale** che ha fatto, come denunciato da oltre un decennio nel rapporto Ecomafia di Legambiente, del ciclo dei rifiuti il vero motore degli affari, deturpando un territorio e destinandolo, come ormai noto nella letteratura scientifica e medica, ad assumere l'appellativo di "Triangolo della morte".

A definirlo in tal modo, il recente studio, dal titolo "Trattamento dei rifiuti in Campania: impatto sulla salute umana. Correlazione tra rischio ambientale da rifiuti, mortalità e malformazioni congenite", ha come autori l'Organizzazione mondiale della sanità, l'Istituto Superiore di Sanità, il Consiglio nazionale delle ricerche, l'Osservatorio epidemiologico della regione Campania e l'Arpa della Campania.

Il documento parla chiaro: vivere vicino a grosse quantità di rifiuti provoca tumori del polmone, del fegato, dello stomaco, della vescica, del rene, sarcomi dei tessuti molli e linfomi non Hodgkin e anche malformazioni congenite. Il documento conferma «l'ipotesi che eccessi di mortalità e di malformazioni tendono a concentrarsi nelle zone dove è più intensa la presenza di siti conosciuti di smaltimento».

Sono state rilevate numerose associazioni positive e statisticamente significative (cioè non imputabili al caso) fra salute e rifiuti. Trend di rischio in aumento al sono stati osservati per: mortalità generale (aumento medio di 2%), tutti i tumori (1%), tumore del polmone (2% uomini), tumore del fegato (4% uomini, 7% donne), tumore dello stomaco (5% uomini), malformazioni congenite del sistema nervoso (trend 8%) e dell'apparato uro-genitale (14%). I trend osservati si traducono in differenze marcate di rischio se si confrontano i comuni più a rischio con quelli poco o non esposti: per esempio, la mortalità generale nei comuni più a rischio è 9% in eccesso rispetto agli altri per gli uomini, e 12% in più per le donne.

Il territorio atellano, a cui il presente progetto è destinato, **si trova proprio in uno dei triangoli della morte**: Caivano, Aversa, Marcianise, i vertici del triangolo, racchiudono, stringendoli nella morsa della morte, i 6 comuni Atellani: qui si muore di cancro con un'incidenza fino all'80% superiore alla media italiana, qui aumentano sensibilmente le malformazioni congenite.

Nasce da qui l'esigenza di un'iniziativa comune che desse vita innanzitutto a una rete coordinata di esperienze e competenze diverse: quelle che da 10 anni è tessuta dal circolo Legambiente Geofilos con le istituzioni, le scuole, il no-profit e il mondo produttivo.

Un passo fondamentale è stata la fondazione, nel 2002, insieme al Comune di Succivo, del **Centro Regionale per l'Educazione Ambientale e Sviluppo Sostenibile** (di seguito denominato CREASS) **“La vite e il pioppo”**, accreditato nella rete regionale IN.F.E.A (Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale), gestito da LEGAMBIENTE Geofilos. Attraverso il Centro si è dato risalto regionale alle problematiche del territorio locale e si sono raggiunti notevoli traguardi, anche grazie ai 2 progetti di SCN **“La vite e il pioppo 1 e 2 “** che hanno contribuito ad avviare le attività del Centro.

Tra i **risultati più importanti, ottenuti nel 2007 con la partecipazione dei volontari di SCN** di 2 nostri progetti, dopo anni di denunce e solleciti, l'emissione, da parte della direzione regionale del ministero dei Beni Culturali, del decreto di vincolo per i terreni circostanti il Casale di Teverolaccio, edificio medievale che ospita la sede dove verrà attuato il progetto. Sui terreni circostanti il Casale, non si potrà costruire e qualsiasi modifica allo stato dei luoghi dovrà essere autorizzata dalla Sovrintendenza.

Da parte di chi opera da anni nel territorio per la promozione di stili di vita sostenibili, per l'affermazione di un modello di sviluppo urbano che parte dalla soddisfazione dei bisogni delle fasce sociali più deboli, quali bambini ed anziani, di chi ha più volte sottolineato e denunciato il forte nesso tra degrado ambientale e degrado sociale, la possibilità di offrire al territorio il supporto di volontari di SCN rappresenta non soltanto una opportunità per rafforzare la nostra proposta di sviluppo locale sostenibile, ma anche un'esperienza formativa di sicuro interesse per coloro che sceglieranno di parteciparvi.

Alla base della nostra proposta c'è una profonda conoscenza del territorio, nata da anni di studi e di relazioni con gli attori principali: le scuole, le istituzioni, il volontariato, le realtà produttive.

Il punto di partenza di questa nostra proposta, è stata una semplice domanda:

Cosa occorre a chi vive ad Atella?

La risposta è semplice. Vivere in un ambiente sano: aria respirabile, acqua pulita, igiene, rumori nei limiti. Poi vivere in un modo decoroso e sicuro: casa, lavoro, affetti, servizi, sanità, istruzione, libertà di movimento, legalità. Infine vivere in un ambiente piacevole: qualità estetica, arredo urbano, fruibilità, verde.

Ci siamo chiesti se questi tre volti della **“buona città”**, come sistema ecologico, servizio sociale e forma spaziale, sono presenti nel nostro territorio. E poi lo abbiamo chiesto ai cittadini del luogo. Riportiamo di seguito un estratto dei risultati di una nostra recente ricerca sui bisogni comuni a tutti i cittadini dei paesi dell'Unione dei Comuni Atellani.

L'unione dei comuni è costituita da :

Comune di Succivo (CE)

Popolazione residente :6.938 unità

- n. 1404 abitanti da 0 a 14 anni
- n. 1217 abitanti da 15 a 25 anni
- n. 1026 abitanti da 26 a 35 anni
- n. 1594 abitanti da 36 a 50 anni
- n. 927 abitanti da 51 a 65 anni
- n. 770 abitanti oltre 65 anni

Densità : 984,2 unità/kmq

Comune di Sant' Arpino (CE)

Popolazione residente : 13.621 unità

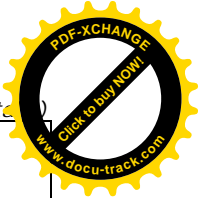
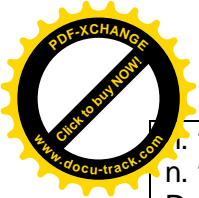
- n. 2932 abitanti da 0 a 14 anni
- n. 2327 abitanti da 15 a 25 anni
- n. 2419 abitanti da 26 a 35 anni
- n. 2828 abitanti da 36 a 50 anni
- n. 1921 abitanti da 51 a 65 anni
- n. 1194 abitanti oltre 65 anni

Densità: 4.184, 4 unità/kmq

Comune di Orta di Atella (CE)

Popolazione residente : 14.497 unità

- n. 3327 abitanti da 0 a 14 anni
- n. 2490 abitanti da 15 a 25 anni
- n. 2490 abitanti da 26 a 35 anni
- n. 3183 abitanti da 36 a 50 anni



n. 1692 abitanti da 51 a 65 anni

n. 1315 abitanti oltre 65 anni

Densità : 1.223,8 unità/kmq

Comune di Cesa (CE)

Popolazione residente : 7.629 unità

n. 1669 abitanti da 0 a 14 anni

n. 1372 abitanti da 15 a 25 anni

n. 1312 abitanti da 26 a 35 anni

n. 1657 abitanti da 36 a 50 anni

n. 1013 abitanti da 51 a 65 anni

n. 606 abitanti oltre 65 anni

Densità : 2673,5 unità/kmq

Comune di Gricignano(CE)

Popolazione residente : 9.073 unità

n. 2182 abitanti da 0 a 14 anni

n. 1671 abitanti da 15 a 25 anni

n. 1488 abitanti da 26 a 35 anni

n. 2028 abitanti da 36 a 50 anni

n. 1078 abitanti da 51 a 65 anni

n. 626 abitanti oltre 65 anni

Densità : 904,8 unità/kmq

Comune di Frattaminore (NA)

Popolazione residente : 15.874 unità

n. 3530 abitanti da 0 a 14 anni

n. 2796 abitanti da 15 a 25 anni

n. 2647 abitanti da 26 a 35 anni

n. 3565 abitanti da 36 a 50 anni

n. 1963 abitanti da 51 a 65 anni

n. 1373 abitanti oltre 65 anni

Densità : 7.573,9 unità/kmq

La ricerca è stata condotta attraverso la redazione di un questionario inerente i bisogni dei cittadini relativamente agli spazi pubblici ed il verde attrezzato, nonché la vivibilità del territorio dal punto di vista ambientale.

Successivamente il questionario è stato somministrato ad un numero di 469 utenti suddivisi per fasce di età :

n. 100 bambini di età compresa tra i 10 ed i 14 anni.

n. 100 adolescenti di età compresa tra i 15 ed i 25 anni.

n. 80 giovani di età compresa tra i 26 ed i 35 anni.

n. 70 adulti di età compresa tra i 36 ed i 50 anni.

n. 70 adulti di età compresa tra i 51 ed i 65 anni.

n. 49 adulti di età superiore ai 65 anni

I risultati dell'indagine sono stati così tradotti:

Livello di soddisfazione sulla situazione attuale = 10%

Esigenza di verde pubblico avvertita dall'utenza = 85%

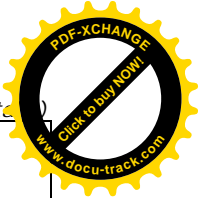
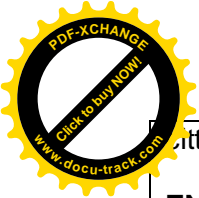
Livello di fiducia verso le autorità = 13%

Esigenza di informazioni sulla situazione ambientale territoriale = 93%

Dalla ricerca si evince l'importanza di avviare uno studio relativo ai temi quali l'Ambiente, la tradizioni e l'Arte coinvolgendo Amministrazioni, Enti pubblici e privati, Scuole, Associazioni locali ma soprattutto cittadini comuni.

È tempo, infatti, di dare un senso pieno all'esercizio di una cittadinanza veramente attiva che partecipi alla costruzione del proprio futuro, ma con uno sguardo alle proprie radici.

Per realizzare tutto ciò si sono attuate una serie di iniziative volte alla conoscenza dei bisogni dei



cittadini nell'ambito del recupero delle tradizioni e della tutela dell'ambiente.

ENTI ATTIVI SUL TERRITORIO ATELLANO E RELATIVI SERVIZI

Comune di Succivo:

- Creazione del Centro di Educazione Ambientale e Sviluppo Sostenibile

Comune di Sant' Arpino:

- Bonifica siti inquinati adibiti a discariche abusive (n. 10 siti inquinati – n. 3 bonifiche attuate)
- Campagne di sensibilizzazione ed informazione sulla raccolta differenziata (campagna "raccolta alla porta" – n. 3000 contatti)
- Campagne di mobilitazione sull'emergenza rifiuti in Campania (n. 5 campagne attuate tra gennaio e giugno 2005)

Legambiente Geofilos :

- Attuazione di 4 progetti di servizio civile nazionale (legge 64/01) denominati "La vite e il pioppo " (2002), "La vite e il pioppo 2" (2003), "Succivo Ambiente e Tradizioni" e "Sviluppo sostenibile Atella" (2006) per n. 19 volontari impiegati.
- Gestione Centro di Educazione Ambientale e Sviluppo Sostenibile (n. 3000 utenti all'anno)
- Edizione, dal 2003, del periodico di Ambiente, Cultura e Sviluppo Locale "La vite e il pioppo"
- Attivazione iniziativa "Puliamo il mondo" (n.300 utenti partecipanti nel 2006)
- Attivazione iniziativa "Cento strade per giocare" (n. 200 utenti partecipanti nel 2006)
- Attivazione iniziativa "La festa dell'albero" (n. 200 utenti partecipanti nel 2006)
- Realizzazione dell'iniziativa "Tesori d'Italia" (n. 250 utenti partecipanti nel 2006)

7) **Obiettivi del progetto:**

Viene qui posta particolare attenzione alla specificazione degli obiettivi del progetto che si intende realizzare. In base al contesto territoriale e all'analisi descritta nel precedente box 6, vengono definiti i seguenti obiettivi.

Il presente progetto rappresenta la riproposizione di attività progettuali già approvate dall'UNSC negli anni 2002, 2004 e 2006. La riproposizione delle attività progettuali, migliorate grazie alle specifiche competenze e esperienze acquisite nei vari ambiti di intervento, sarà un'ulteriore garanzia di buona riuscita dell'iniziativa e favorirà il raggiungimento dei diversi obiettivi progettuali.

Obiettivi generali del progetto

- Promuovere una cultura della cittadinanza attiva che veda le associazioni di cittadini e le persone che fanno servizio civile come soggetti capaci di influenzare positivamente il contesto nel quale sono inseriti, creando un senso diffuso senso di solidarietà e di appartenenza
- Diffondere nei cittadini un atteggiamento proattivo di partecipazione alla salvaguardia del territorio e delle risorse ambientali e culturali che porti alla tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio naturale e culturale. Contribuire alla promozione della raccolta differenziata dei rifiuti nell'agro atellano.
- fornire ai Comuni partner - attraverso l'ecosportello e le azioni di sensibilizzazione specifiche – collaborazione e consulenza sulle tematiche ambientali a cui sono maggiormente interessati.
- contribuire a creare la cultura della rete e della partnership fra il mondo del volontariato e del no profit, Amministrazioni locali e comunità, attraverso la costruzione di processi che

consentano di favorire la coesione sociale, l'inclusione dei soggetti più deboli, l'individuazione di soluzioni appropriate che scaturiscano dal confronto con i vari attori sociali, presenti nell'ambito territoriale di riferimento;

- ricercare, nella riscoperta delle tradizioni popolari e della storia del territorio, una chiave di lettura per una proposta di sviluppo sostenibile improntato sulla salvaguardia e valorizzazione dei beni ambientali-artistici-culturali presenti sul territorio, a partire dal parco eco-archeologico atellano;
- diffondere di una più attenta cultura della Legalità e del rispetto dell'ambiente, quale precondizione indispensabile per uno sviluppo sano e sostenibile;
- Formare nuove figure di operatori professionali che, avendo acquisito durante i 12 mesi di servizio civile specifiche competenze nel settore della salvaguardia ambientale, possano spenderle ai fini occupazionali dopo la scadenza del progetto stesso;
- Promuovere il servizio civile volontario presso le amministrazioni locali, le istituzioni pubbliche (con particolare riferimento alle istituzioni scolastiche) e presso i Comuni

Gli obiettivi specifici del progetto:

Gli obiettivi specifici del progetto sono di seguito descritti e, al fine di rendere più efficace la definizione dei più opportuni indicatori, tali obiettivi sono stati "scomposti" in più parti, rispetto alle quali vengono indicati i relativi **indicatori** e le previsioni per i **risultati attesi**, espressi in maniera coerente rispetto agli indicatori. La definizione dei target/risultati attesi si è basata sulla valutazione dei risultati reali ottenuti dai progetti svolti nei 4 anni precedenti e riguardano, coerentemente con gli obiettivi del progetto, da una parte una maggiore responsabilizzazione dei cittadini sulle problematiche ambientali ed un loro coinvolgimento in campagne di informazione e di sensibilizzazione ambientali nonché in azioni convinte per l'ambiente, e dall'altra una maggiore attenzione degli Enti locali a realizzare programmi ordinari di tutela del proprio patrimonio naturalistico, di sensibilizzazione sulle principali tematiche ambientali e di piani di controllo e di tutela del territorio.

Gli **indicatori saranno monitorati dagli stessi volontari** attraverso la registrazione su una apposita scheda e verranno analizzati e verificati mensilmente insieme ai volontari dell'associazione.

Abbiamo di seguito elencato gli obiettivi specifici raggruppandoli secondo la sequenza logica e "cronologica" che prevede 3 passi consequenziali: **conoscenza -> informazione -> cura del territorio**. Alla base di questa nostra impostazione c'è la consapevolezza che solo attraverso una profonda conoscenza del territorio nelle sue variabili fondamentali, si può passare all'informazione dei cittadini i quali, se non bene informati non passeranno mai ad avere un atteggiamento proattivo di "cura" del territorio (vedi obiettivi generali del progetto, par. precedente).

1 **Conoscere il territorio atellano nelle sue componenti ambientali principali**

- Effettuare una analisi dettagliata del territorio per individuare le principali componenti ambientali e le relative criticità;
- approfondire a livello locale i caratteri della fenomenologia delle cosiddette ecomafie con speciale riguardo alle problematiche in materia di rifiuti, inquinamento e abusivismo edilizio;
- Effettuare una analisi delle politiche di salvaguardia e valorizzazione del territorio adottate dalle amministrazioni locali del territorio;

sub Obiettivo	Indicatori	Risultati attesi / Target
Predisposizione e gestione della banca dati attinenti alle questioni ambientali e pubblicazioni Arci Servizio Civile e socio della Conferenza e presentazioni di relativi dossier.	n. schede di rilevazione registrate; Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)	n. 20 schede di rilevazione

attinenti alle questioni ambientali e pubblicazioni e presentazioni di relativi dossier.	rilevazione registrate; n. dossier pubblicati	rilevazione n. 2 studi/dossier pubblicati
Censimento di siti di discarica abusiva presenti sul territorio.	n. di audit effettuati sul territorio	2 audit con cadenza semestrale e pubblicazione del relativo rapporto
ricerca tesa ad approfondire i caratteri della fenomenologia delle cosiddette ecomafie con speciale riguardo alle problematiche in materia di rifiuti, inquinamento e abusivismo edilizio	n. di denunce effettuate nell'arco di un anno	
Analisi storica dell'andamento della raccolta differenziata nei comuni del comprensorio atellano	Dati raccolti presso i Comuni Atellani	Analisi dei dati su 5 anni su tutti e 6 comuni atellani
Analisi delle politiche e piani di salvaguardia e valorizzazione del territorio adottate dalle amministrazioni locali del territorio	Dati raccolti presso i Comuni Atellani	Analisi dei dati su tutti e 6 comuni atellani

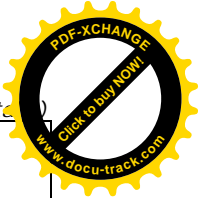
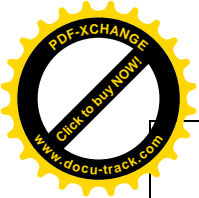
2 Informare e sensibilizzare

- Accrescere presso i cittadini la conoscenza del territorio e delle principali componenti ambientali fornendo una più precisa informazione in merito alle problematiche ambientali del territorio atellano;
- Sensibilizzare la cittadinanza alla raccolta differenziata dei rifiuti come atto concreto di salvaguardia dell'ambiente e di crescita culturale e civile;

Sub Obiettivo	Indicatori	Risultati attesi / Target
Azioni di sensibilizzazione rivolte agli operatori del settore	- n. corsi specialistici e seminari realizzati - numero partecipanti - risultati dei questionari di valutazione	n. 2 corsi specialistici realizzati - n. 30 partecipanti - 90% valutazioni positive
Organizzazione di incontri-seminari con interlocutori strategici al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica.		
Acquisire e trasmettere la mentalità del risparmio, del riutilizzo e del riciclo per un consumo sostenibile al fine di aumentare le percentuali di raccolta differenziata	n. di partecipanti alle attività di sensibilizzazione alla raccolta differenziata	n. 2000 partecipanti in 1 anno
sensibilizzazione dei cittadini al fine di una maggiore e costante partecipazione al controllo del territorio e alla salvaguardia dei beni culturali	n. di campagne di sensibilizzazione numero partecipanti,	n. 4 campagne di sensibilizzazione n. 1000 partecipanti
Pubblicazione del periodico di Ambiente, Cultura e Sviluppo locale "La vite e il pioppo";	numero di edizioni del periodico "La vite e il pioppo"	n. 5 edizioni del periodico
Gestione dello sportello aperto al pubblico	Ore di apertura al pubblico numero utenti	n. 8 ore settimanali n. 15 utenti/ settimana in media

3 Educare alla sostenibilità e alla "cura" del territorio

- Coinvolgere i giovani in attività di volontariato e nella vita associativa del gruppo promuovendo attività di solidarietà sociale e di cittadinanza attiva.
- Attivare percorsi di educazione ambientale nelle scuole al fine di una crescita della consapevolezza e una maggiore e partecipazione alla "cura" del territorio e alla salvaguardia dei beni culturali



- Integrazione generazionale attraverso la quale il volontario si fa portatore “sano” del sapere acquisito nei confronti dei più giovani
- Creare una rete di *stakeholders* dello sviluppo sostenibile del territorio
- Formare nuove figure di operatori professionali, che saranno gli stessi volontari in grado di acquisire durante l'anno di servizio civile quelle competenze specifiche nel settore ambientale, soprattutto nell'ambito della promozione della raccolta differenziata dei rifiuti, ai fini occupazionali.

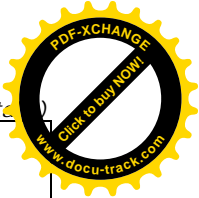
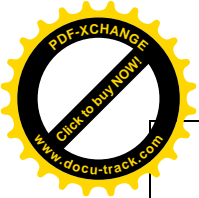
Sub Obiettivo/strategia	Indicatori	Risultati attesi / Target
Coinvolgimento dei giovani in attività di volontariato e nella vita associativa del gruppo	- Presenza alle riunioni e attività dell'associazione - n. di volontari che a fine progetto restano in associazione	90% di presenze 50% volontari in associazione
Ampliare il Curriculum dei volontari per quanto riguarda quelle competenze specifiche nel settore ambientale, soprattutto nell'ambito della promozione della raccolta differenziata dei rifiuti, ai fini occupazionali.	- n. di articoli scritti per il periodico “La vite e il pioppo” - Sviluppo del Curriculum Vitae	Min. 1 articolo per numero de “La vite e il pioppo”
Sensibilizzazione dei ragazzi delle scuole al fine di una maggiore e costante partecipazione al controllo del territorio e alla salvaguardia dei beni culturali	n. attività relative all'ambiente e ai beni culturali del territorio svolte con le scuole	n. 30 classi coinvolte
Coinvolgimento delle scuole e delle associazioni nella redazione del periodico di Ambiente, Cultura e Sviluppo locale “La vite e il pioppo”;	numero di articoli proposti dalle scuole e dalle associazioni del territorio	n. 2 articoli per ogni edizione del periodico

Obiettivi specifici di crescita individuale per i volontari

I volontari in servizio civile nazionale, attraverso il contatto quotidiano con gli altri acquisiranno, al termine di questo anno di formazione, oltre ad un metodo di lavoro e competenze specifiche, soprattutto il senso reale della cittadinanza attiva intesa come assunzione di responsabilità del singolo nei confronti di tutti i membri della società e di un sapere fondato sull'impegno pratico che consenta loro di sperimentare ed intervenire sulle cause di un problema imparando a formulare consapevoli valutazioni e risoluzioni dello stesso.

Per raggiungere questo obiettivo i volontari saranno impegnati nella gestione e programmazione di interventi, nella progettazione dell'azione, nel controllo della stessa e nella verifica dei risultati confrontandosi, in questo processo, con tutti gli attori del territorio che, a vario titolo, si occupano della salvaguardia dell'ambiente e delle problematiche ad essa correlate.

- Conoscenza delle principali tematiche ambientali di interesse pubblico,
- Acquisizione di competenze relazionali, organizzative e gestionali finalizzate alla tutela, valorizzazione e promozione del territorio, attraverso la costruzione di momenti di scambio, formazione, conoscenza e nel lavoro di gruppo. Queste competenze in particolare costituiscono expertise complesse, sempre più richieste in programmi di sviluppo locale sostenibile a cui tutti i comuni coinvolti nel progetto sono interessati.
- Stimolare la creatività ed incentivare lo spirito imprenditoriale mettendo in pratica quanto appreso lungo tutta la durata del progetto;
- Favorire l'integrazione dei giovani volontari nella società e incoraggiarne il loro spirito di iniziativa;



- Aiutare i volontari ad acquisire conoscenze, capacità e a riconoscere il valore di tali esperienze;
- Sviluppare coscienza ecologica e senso di appartenenza al territorio;
- Imparare a tessere rapporti di collaborazione con Imprese, Istituzioni, Università e Associazioni;
- Imparare a comunicare con i cittadini di diverse fasce di età attraverso iniziative di sostegno (eventi mediatici, organizzazione di convegni e seminari, realizzazione di iniziative di partecipazione sul territorio);
- Imparare a valorizzare e analizzare il ruolo di soggetti di terzo settore nel campo della coesione sociale e dell'informazione;
- Acquisire capacità di ricerca ed elaborazione dati.

Altri obiettivi per i volontari:

Crescita individuale dei partecipanti attraverso lo sviluppo di una consapevole integrazione ed interazione con il sistema sociale.

Questo processo è indirizzato allo sviluppo di:

- *autostima*
- *capacità organizzativa*
- *capacità di operare in gruppo*
- *confronto*
- *Acquisire competenze per costruire "il proprio progetto" ed analizzare i propri bisogni formativi e le proprie risorse*
- *formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 34) e al Manifesto ASC 2007;*
- *apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro.*

8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:

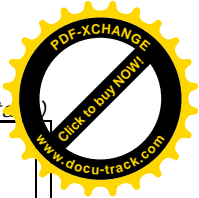
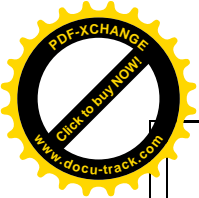
8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi

Sulla scorta dell'esperienza maturata attraverso l'attuazione di analoghe iniziative progettuali la nostra associazione è in possesso dei requisiti logistici ed organizzativi il grado di prevedere con coerenza e determinazione tutte le specifiche attività necessarie all'attuazione del progetto ed al perseguimento dei suoi obiettivi.

Le principali azioni che nel loro insieme rappresentano il piano generale di attuazione con riferimento al quale si svilupperà il progetto, sono le seguenti:

		mese												
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
a	Formazione volontari ed operatori	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█
b	Banca dati sulle questioni ambientali e presentazione dossier	█	█	█			█							█
c	Analisi delle politiche e piani adottate dalle amministrazioni locali		9	█	█	█								

Arco Servizio Civile è socio della Commissione Nazionale Volontari Servizio Civile (CNVESC)



obiettivo 2: <i>informare</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Campagna di sensibilizzazione rivolta agli operatori del settore - Organizzazione di incontri-seminari con interlocutori strategici al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica. - Acquisire e trasmettere la mentalità del risparmio, del riutilizzo e del riciclo per un consumo sostenibile al fine di aumentare le percentuali di raccolta differenziata - Attivare un ufficio stampa e gestire ed aggiornare il sito www.laviteilpioppo.it - Pubblicazione del periodico di Ambiente, Cultura e Sviluppo locale "La vite e il pioppo" - Manifestazione nazionale "Cento Strade per giocare" - Campagna di informazione e sensibilizzazione sulla raccolta differenziata dei rifiuti - Campagna di informazione e sensibilizzazione sull'uso corretto della risorsa acqua - Campagna di informazione su qualità ambientale e salute - Allestimento dello sportello per il pubblico ("Ecosportello") che avrà lo scopo di funzionare da contatto continuo con il territorio, sia come mezzo d'informazione per chi ne faccia richiesta, sia per raccogliere ulteriori elementi da inserire nella banca dati sia per diffondere, presso la comunità locale una maggiore conoscenza attinente le tematiche ambientali con particolare riferimento alle ecomafie - Organizzazione dell'ospitalità presso il CREASS - Formazione specifica (vedi box 41)
obiettivo 3: <i>educare e aver cura</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgimento dei giovani in attività di volontariato e nella vita associativa del gruppo - Monitoraggio e valutazione dell'efficacia/efficienza delle attività svolte e dei programmi di intervento. - Campagna di promozione della raccolta differenziata dei rifiuti - Organizzazione della V edizione dei Seminari di studio "Ambiente, Arte e Cultura nella primavera Atellana" - Manifestazione nazionale Puliamo il Mondo - Manifestazione nazionale Festa dell'Albero - Tesori d'Italia - Percorsi e laboratori didattici nelle scuole e presso il CREASS al fine di promuovere una maggiore e costante partecipazione al controllo del territorio e alla salvaguardia dei beni culturali - Avviare corsi di formazione per insegnanti e studenti, da tenersi all'interno dei locali dove opera il Centro per l'Educazione ambientale e lo Sviluppo Sostenibile, riguardanti sia percorsi didattici che attività sul campo; - Coinvolgimento delle scuole nella redazione del periodico di Ambiente, Cultura e Sviluppo locale "La vite e il pioppo" - Formazione specifica (vedi box 41)

Vengono di seguito dettagliate alcune attività sopra menzionate.

Campagne nazionali di Legambiente

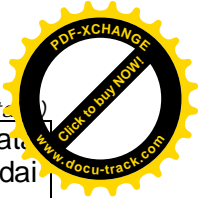
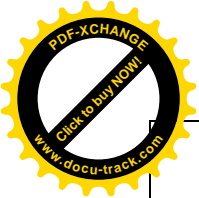
Le Campagne nazionali di Legambiente nelle quali i volontari saranno impiegati sono:

Puliamo il Mondo

La più grande iniziativa mondiale di volontariato per la difesa dell'ambiente, che ogni anno vede milioni di persone impegnate a ripulire strade, parchi, giardini pubblici, aree degradate.

Festa dell'Albero

Ogni anno festeggiamo gli alberi piantandone di nuovi. Protagonisti i ragazzi delle Scuole: tutti attrezzati di vanghe e pale si adoperano per ripopolare zone povere di verde



come il cortile di una scuola, l'argine di un fiume, una zona degradata e abbandonata sotto casa... i giovani arbusti verranno poi seguiti nella loro crescita, adottati e curati dai ragazzi stessi anche nei mesi successivi.

Cento Strade per giocare

Lasciate a casa la macchina e fate una bella passeggiata in città: troverete vie e piazze per un giorno "libere" dal traffico e riscoprirete il gusto di camminare senza respirare smog e di giocare senza il timore delle automobili. Questo e tanto altro è 100 Strade per Giocare, l'iniziativa proposta da Legambiente per tutti coloro, grandi e piccini, che cercano una città nella quale si possa respirare a pieni polmoni.

Tesori d'Italia

Sono tantissimi i piccoli comuni ricchi di storia, tradizioni e beni culturali di notevole interesse. Una costellazione minore che, nell'era della globalizzazione, brilla per una straordinaria varietà naturale e culturale. Per far conoscere e valorizzare questa Italia, lontana dalle rotte dell'economia imprenditoriale e spesso sconosciuta ai più che Legambiente promuove Tesori d'Italia, la festa nazionale della PiccolaGrandItalia. Una giornata interamente dedicata ai piccoli comuni con tantissime iniziative in tutto il Paese cui l'obiettivo è valorizzare i saperi, i caratteri e le tradizioni - tesori di inestimabile valore - che questi luoghi custodiscono. Un'occasione da non perdere per scoprire il paradiso che abbiamo dietro l'angolo!

Campagne locali di informazione e sensibilizzazione ambientale

-Le Campagne locali di informazione e sensibilizzazione ambientale sono:

- Campagna di tutela, valorizzazione e promozione delle emergenze naturali dell'area attraverso la distribuzione di materiale informativo e tavoli informativi;
- Campagna di informazione e sensibilizzazione sulla raccolta differenziata dei rifiuti attraverso la distribuzione di materiale informativo e tavoli informativi;
- Campagna di informazione e sensibilizzazione sull'uso corretto della risorsa acqua attraverso la distribuzione di materiale informativo e tavoli informativi;
- Campagna di informazione su qualità ambientale e salute attraverso la distribuzione di materiale informativo e tavoli informativi.
- **Fest' Ambiente**, una manifestazione di mostre, cultura, spettacoli e gastronomia, sarà organizzata al Casale di Teverolaccio attraverso l'esposizione di progetti sulla protezione dell'ambiente, le mostre, i convegni, i laboratori didattici, la raccolta differenziata dei rifiuti. Spettacoli all'aperto, concerti, dibattiti, animazione completano l'offerta culturale, contribuendo a creare un'atmosfera piacevole e rilassata ma ricca di spunti di riflessione. Per il quinto anno proporremo la serie di Seminari di studio "Ambiente, Arte e Cultura nella primavera Atellana"
- Anche la pubblicazione del periodico di Ambiente, Cultura e Sviluppo Locale "La vite e il pioppo" rientra tra le attività di sensibilizzazione ed informazione dei cittadini

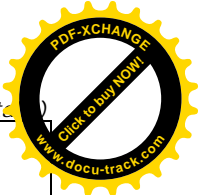
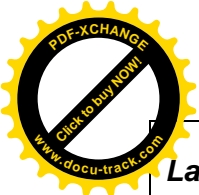
Ecosportello

L'Ecosportello avrà lo scopo di funzionare da contatto continuo con il territorio, sia come mezzo d'informazione per chi ne faccia richiesta, sia per raccogliere ulteriori elementi da inserire nella banca dati sia per diffondere, presso la comunità locale una maggiore conoscenza attinente le tematiche ambientali con particolare riferimento alle ecomafie

L'Ecosportello, rivolto ai cittadini ed agli Enti Locali, raccoglierà inoltre le segnalazioni dei cittadini e fornirà consulenza ai comuni sulle questioni ambientali, con sportello per 2 giorni settimanali.

Giornate di informazione e di sensibilizzazione

Le giornate di informazione e di sensibilizzazione nelle aree culturali e naturali di maggior pregio dei comuni coinvolti, saranno organizzate attraverso tavoli informativi, le escursioni guidate riguarderanno itinerari culturali con visite al Museo Archeologico Atellano, il Casale di Teverolaccio, il palazzo Ducale "Sanchez de Luna", l'antico Borgo di Casapozzano.



Laboratori didattici

Saranno organizzati laboratori didattici d'aula ed all'aperto, che saranno realizzati oltre che presso i parchi urbani, anche presso le scuole dei diversi comuni con laboratori su carta riciclata, compostaggio domestico, plastica, ecc., e nelle aree naturali all'aperto

8.3 risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente

- n. 16 Operatori VOLONTARI
- n. 1 Esperto del Centro di Educazione Ambientale e Sviluppo Sostenibile COLLABORATORE
- n. 1 Avvocato VOLONTARIO
- n. 1 Ingegnere Esperto problematiche ambientali VOLONTARIO
- n.1 Responsabile locale di Progetto VOLONTARIO
- n. 1 Formatori VOLONTARIO

Inoltre i volontari in servizio presso il progetto potranno contare anche su risorse umane messe a disposizione dalla sede di Arci Servizio Civile di Caserta, con i seguenti ruoli:

- Un responsabile informatico e della comunicazione (volontario) per la diffusione ed elaborazione, attraverso i diversi canali comunicativi, delle nuove normative o disposizioni in merito al progetto di SCN.
- Un responsabile del monitoraggio (volontario), impegnato nella supervisione dello svolgimento del progetto, allo scopo di verificare la coerenza tra le attività svolte e gli obiettivi e attività dichiarate nel testo di progetto.
- Un Tutor (volontario) avente un ruolo di mediazione tra i Volontari di SCN, gli OLP e i responsabili di sede. Il suo compito specifico sarà quello di far emergere problematiche, situazioni, conflitti all'interno dell'ambiente di progetto, di ricercarne le cause assieme ai volontari e costruire una via di risoluzione.

8.4 ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

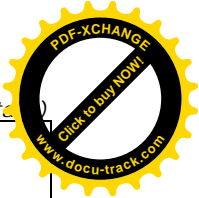
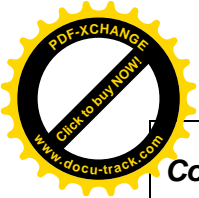
Compiti degli operatori:

- Pianificazione delle attività da realizzarsi attraverso un collegamento diretto con istituzioni e associazioni che a livello nazionale operano nel campo ambientale.
- Gestione contatti con la rete nazionale di Legambiente nell'ambito dell'organizzazione delle campagne.
- Promozione dello sportello informativo che servirà alla diffusione dei dati reperiti e costruiti attraverso l'attività del centro di documentazione.
- organizzazione e realizzazione delle attività,
- organizzazione (in accordo con gli interessati) dei turni di attività dei volontari prevedendo il loro impegno in orario antimeridiano e pomeridiano, nonché turni in giorni festivi in occasione delle campagne nazionali o iniziative e locali che verranno organizzate

Se pur diversificati i compiti, gli operatori forniranno un costante supporto ai volontari durante l'espletamento del servizio, al fine di:

- verificare il livello di inserimento dei volontari nelle attività progettuali
- verificare eventuali difficoltà riscontrate in ogni singola attività
- verificare il livello di coinvolgimento nei volontari nel progetto
- verificare il livello di autonomia dei volontari per singola attività

Saranno svolti incontri di verifica sull'andamento dell'attività a cura dell'equipe di lavoro costituita da operatori e volontari con cadenza mensile.



Compiti dei volontari:

I volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato.

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro.

L'attività si svolgerà per i primi 4 mesi a stretto contatto con gli operatori di Legambiente. Successivamente, previa formazione specifica, la realizzazione delle attività avverrà con affidamento di compiti precisi e tenendo conto delle attitudini individuali rivelatesi nei primi mesi. Le attività alle quali i volontari saranno chiamati a contribuire, con crescente livello di autonomia, sono:

- promuovere una campagna informativa attraverso gli strumenti della informazione (giornale, tv locale, radio, diffusione dei bandi a mezzo affissione, aggiornamento sito web, ect.) e del contatto diretto (istituzioni, enti locali, informagiovani, scuole, associazioni, cooperative sociali, ect.) sui temi ambientali.
- Gestione della banca dati in concerto con i responsabili del progetto
- realizzazione delle attività con affidamento di compiti precisi, previa formazione specifica, e tenendo conto delle attitudini individuali.
- Presidio alle attività di:
 - segreteria,
 - sportello informativo al pubblico nell'ecosportello,
 - sportello informativo per il programma delle attività proposte alle scuole e gruppi di cittadini, operatrici/operatori nella gestione della struttura dell'Associazione per visite,
 - tutor di gruppi di alunni,
 - animazione dei laboratori didattici,
 - diffusione di materiali
 - interviste e questionari per raccolta dati.

Attività specifiche (vedi par. 8.2)

A seconda del tipo di attività i volontari saranno chiamati ad operare con un livello differente di responsabilità. Vengono di seguito riportati i ruoli di operatori e volontari e la loro interrelazione per alcune specifiche attività.

Campagne Nazionali di Legambiente

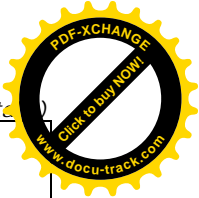
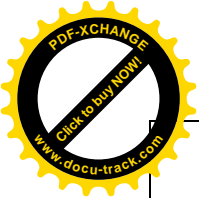
Il ruolo dei volontari di SCN sarà coadiuvare gli operatori nell'organizzazione delle attività. A parte i compiti che necessitano di una formazione specifica, i volontari parteciperanno al fianco degli operatori e svolgeranno compiti di pari responsabilità.

Campagne locali di informazione e sensibilizzazione ambientale , Giornate di informazione e di sensibilizzazione, Laboratori didattici

In una prima fase, dopo la specifica formazione (vedi box. 41) i volontari collaboreranno con gli esperti, gli educatori e gli operatori di Legambiente per acquisire le giuste metodologie per gestire nei successivi mesi, in modo autonomo le attività'.

Redazione del periodico "La vite e il pioppo"

Dopo la formazione specifica (modulo 3 box 41) i volontari entreranno nel vivo delle attività della redazione e saranno a tutti gli effetti inseriti nell'organico della redazione del periodico. Reportage, interviste, rilievi, registrazioni e foto: tutto quanto può



contribuire alla pubblicazione dei 5 numeri del periodico.

Ecosportello

Per la gestione dello sportello informativo saranno impiegati 1 operatore e due volontari. I volontari parteciperanno alle attività previo corso di formazione specifica che si svolgerà nei primi mesi di servizio. Successivamente tra il terzo e il quarto mese di servizio affiancheranno gli operatori durante le attività dello sportello informativo per acquisire le giuste metodologie per gestire nei successivi mesi, in modo autonomo le attività'.

9) Numero (complessivo) dei volontari da impiegare nel progetto:

4

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

0

12) Numero posti con solo vitto:

4

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari ovvero monte ore annuo *(indicare una sola modalità)

Monte ore annuo, inclusa formazione:1400

Orario settimanale, inclusa formazione:

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Disponibilita' a missioni esterne.

Partecipazione alle riunioni dell'associazione.

Partecipazione alle campagne nazionali di Legambiente (anche di domenica)

Caratteristiche Organizzative

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

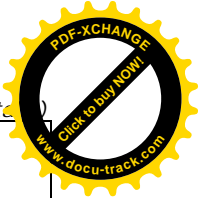
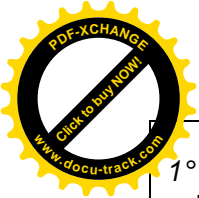
Allegato 01

17) Altre figure impiegate nel Progetto:

Allegato 02

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Data l'importanza della diffusione del SCN fra tutte le fasce di cittadini, di una corretta interpretazione delle sue finalità e destinatari, tutti i volontari partecipanti al progetto svolgeranno, nell'ambito del monte ore annuo, le seguenti attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:



1° mese di servizio: Presentazione e conferenza stampa di avvio del progetto, in presenza dei volontari e degli OLP, in cui si evidenziano le finalità e gli obiettivi del progetto e l'apporto dei volontari in servizio civile: 5 ore

2°/11° mese: in occasione di iniziative pubbliche connesse alle attività statutarie e di progetto, verranno organizzate 2 occasioni di diffusione e promozione del SCN: 10 ore

3°/11° mese: incontri con le scuole secondarie, inferiori e superiori, del territorio per presentare, attraverso l'esperienza, le finalità del SCN: 10 ore

12° mese: presentazione e diffusione pubblica del "Diario di Viaggio: un anno in Servizio Civile Nazionale" che il gruppo di volontari avrà elaborato durante i 12 mesi di servizio, traendo spunti dalle attività quotidiane, dalla formazione, dal monitoraggio, dagli incontri di tutoraggio, e dalle varie occasioni di scambio e confronto: 5 ore

DESCRIZIONE/MESE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Conferenza stampa												
Stands sul SCN												
Incontri con le scuole												
Diario di viaggio												

Il testo sarà pubblicato sul sito dell'ente centrale www.arciserviziocivile.it per tutta la durata del bando.

Inoltre il progetto sarà pubblicizzato sul il sito internet www.arcicaserta.it nella sezione **Servizio Civile Nazionale**

Sarà a cura di Arci Servizio Civile Caserta affiggere il bando presso le strutture Informagiovani dei Comuni della Provincia, presso le sedi di attuazione di progetto, presso luoghi di aggregazione (formali ed informali) frequentati da giovani di età compresa tra i 18 ed i 28 anni e presso le Facoltà universitarie presenti in provincia di Caserta.

Saranno inoltre diffusi comunicati stampa sull'approvazione del progetto sui quotidiani della provincia di Caserta.

Il bando ed il progetto sarà inoltre pubblicizzato attraverso newsletter, depliant, TV e radio Locali con la realizzazione di uno spot.

Inoltre, il progetto sarà pubblicizzato attraverso il periodico "La vite e il pioppo" (vedi allegato) edito dall'Associazione e sul sito dell'omonimo Centro Regionale per l'Educazione Ambientale e lo Sviluppo Sostenibile www.laviteilpioppo.it, nonché attraverso il sito www.geofilos.org e nell'ambito delle testate giornalistiche (carta stampata e internet) a scala provinciale.

19) Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:

Ricorso a sistema selezione depositato presso l'UNSC descritto nel modello:
- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio)

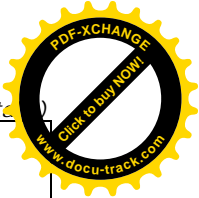
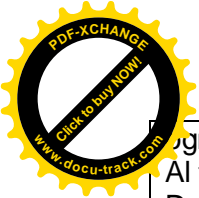
Si:	X
No:	

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:

Associazione Nazionale

Arci Servizio Civile Nazionale effettuerà la parte di monitoraggio di propria competenza attraverso 1 sondaggio telefonico a campione e 2 questionari che verranno fatti compilare ad

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)



Ogni singolo partecipante al progetto e successivamente elaborati.

Al termine del sondaggio telefonico il report verrà pubblicato sul sito www.arciserviziocivile.it.

Dei due questionari verranno prodotti rapporti sullo stato di attuazione dei progetti, anche su base regionale e nazionale.

Verrà infine prodotto un rapporto di sintesi generale finale.

Essi serviranno anche per la stesura delle note per l'attestato finale.

Il sistema di monitoraggio applicato è depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. PR/MON
- Mod. S/MON

Associazione locale

Arci Servizio Civile Caserta effettuerà il monitoraggio delle attività attraverso la figura del tutor.

Il tutor si occuperà di valutare l'interesse dei volontari, il loro grado di partecipazione all'attività e di soddisfazione in essa.

Saranno infatti organizzati incontri con cadenza quadrimestrale con i volontari partecipanti ai singoli progetti e con gli operatori locali di progetto.

STRUTTURA DEGLI INCONTRI

I° Incontro : entro il primo mese di servizio

- Verifica dell'inserimento dei volontari presso la sede di attuazione
- Verifica dello svolgimento del piano formativo relativo alla formazione specifica
- Verifica dell'impatto dei volontari rispetto alle attività progettuali

II° Incontro : tra il 5° ed il 6° mese di servizio

- Verifica delle attività svolte
- Verifica del livello di soddisfazione dei volontari
- Verifica di eventuali problemi riscontrati dai volontari durante lo svolgimento delle attività
- Iniziative e suggerimenti proposti dai volontari per l'organizzazione e la programmazione delle attività, nonché per la risoluzione di eventuali problemi riscontrati.
- Verificare la necessità di una ulteriore formazione a causa di eventuali problemi incontrati durante le attività

III Incontro : tra il 11° ed il 12° mese di servizio

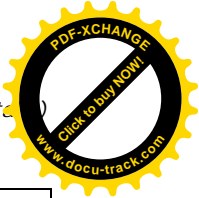
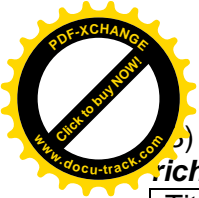
- Verifica delle attività svolte
- Verifica del livello di soddisfazione dei volontari
- Verifica di eventuali problemi riscontrati dai volontari durante lo svolgimento delle attività
- Verifica dei risultati dell'esperienza di Servizio Civile Nazionale

Sarà a cura del tutor redigere una relazione che evidenzii i particolari emersi durante gli incontri con i volontari e con gli O.L.P.

La fase di monitoraggio delle attività è fondamentale per verificare l'efficacia degli interventi dell'Associazione Arci Servizio Civile nella gestione del Servizio Civile sul territorio.

22) **Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio):**

Si:	X
No	



23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti della legge 6 marzo 2001 n. 64:

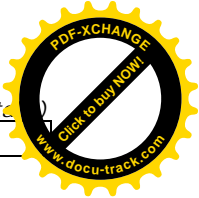
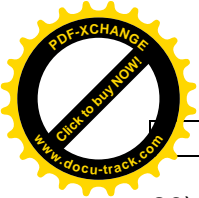
Titoli preferenziali e non escludenti: <ul style="list-style-type: none"> - Sensibilità alle tematiche ambientali - Alfabetizzazione informatica (Utilizzo dei software per l'office automation (tipo MS Office) e conoscenza di internet)
--

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

<ul style="list-style-type: none"> - Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accREDITamento - Sedi ed attrezzature specifiche (box 26) - Utenze dedicate - Materiali informativi - Pubblicizzazione SCN (box 18) - Formazione specifica (docenti, materiali) - Spese viaggio - Materiale di consumo finalizzati al progetto - Altro (specificare): consumabili, materiale di cancelleria, libri, accoglienza ospiti dello sportello 	
TOTALE	

25) Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:

<p>Comune di Succivo (CE), Codice Fiscale : 81000670612 Il Comune di Succivo ha concesso alla Ass. Legambiente Geofilos la struttura sita nel Casale di Teverolaccio per la realizzazione del progetto.</p> <p>Centro Regionale per l'Educazione Ambientale – “La vite e il Pioppo” (C.F. 90009500613) Il Centro Regionale è un nodo della Rete Infea della Regione Campania – Assessorato all'Ambiente. Collabora attivamente con l'Associazione Legambiente Geofilos nella realizzazione del Progetto.</p> <p>Circoli Didattici di Succivo e Sant'Arpino (C.F. 81004240610) La rete Istituzionale delle scuole elementari dei Comuni di Succivo e Sant'Arpino, si impegnano a collaborare per la realizzazione delle attività sul territorio in particolare quelle legate all'educazione ambientale.</p> <p>Associazione di Volontariato “Casa della Vita” (C.F. 90004040615) Associazione che si occupa della gestione di un centro diurno per disabili e lavora con l'Associazione Geofilos per la promozione ed il rilancio dell'Agro Atellano attraverso attività culturali ed ambientali. L'Associazione collaborerà per l'organizzazione delle campagne ed eventi presenti nel progetto.</p> <p>ASVI (Agenzia per lo sviluppo del non profit) P.Iva 05144701009, ritiene che l'azione di individuazione delle competenze che i giovani andranno ad acquisire durante l'anno di SCN sia di forte valorizzazione dell'esperienza e un valore aggiunto che i giovani potranno spendere nella loro vita futura. Queste finalità sono coerenti con la mission di ASVI stessa, che seppur rivolta ad organizzazioni collettive si basa sulla valorizzazione delle risorse umane. In particolare l'individuazione delle competenze acquisite attraverso la formazione generale al SCN e con il lavoro di gruppo che caratterizza l'attuazione dei progetti di SCN ci pare pienamente coerente con la finalità di “contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani” indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale. Tale nostra collaborazione verrà attivata su ogni singolo progetto da voi depositato perché rivolto ai giovani che, dopo le necessarie procedure di selezione, verranno impiegati per attuare gli obiettivi e le attività indicate da ogni singolo progetto. Nel dettaglio queste modalità sono indicate nella lettera di accordo fra ASVI e ASC allegata al presente progetto.</p>
--



26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

In coerenza con gli obiettivi (box 7), le modalità di attuazione (box 8) del progetto ed il numero dei volontari, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore. Vengono inoltre indicate altre attrezzature che saranno a disposizione dei volontari, anche se non strettamente legate alle necessità del progetto:

Stanze:	3
Reception per lo sportello	1
Scrivanie:	4
Telefoni, fax:	1
Computers in rete LAN, posta elettronica personalizzata, collegamento adsl:	4
Fotocopiatrice, masterizzatore, hard disk e stampante di rete:	1
Biciclette per gli spostamenti di breve raggio:	2
Divisa ad alta visibilità	1 cad.
Attrezzatura hardware e software della redazione del periodico "La vite e il pioppo" (fotocamera digitale, stampante laser a colori, ...)	-
Altro (specificare): 4 ricetrasmittenti, 1 videoproiettore, 1 microscopio, televisore, videoregistratore, lettore dvd, biblioteca multimediale, biblioteca ambientale, strumenti musicali (1 chitarra, percussioni, tamburelle), kit per serigrafia, cucina attrezzata, attrezzature per la cura del verde, impianto audio (mixer + casse + microfonia), megafono, cassetta attrezzata per piccoli lavori edili e <i>fai da te</i>	

Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

27) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

28) Eventuali tirocini riconosciuti:

L'Associazione Geofilos ha stipulato **2 convenzioni quadro** finalizzate allo svolgimento di tirocini obbligatori con la Seconda Università degli Studi di Napoli e **1 convenzione** di tirocinio/stage di formazione e orientamento con l'Università degli Studi di Salerno - Centro Regionale di Competenza Produzioni Agroalimentari:

- 1- Corso di Laurea Interfacoltà di "Scienze del Turismo per i beni Culturali" (convenzione quadro n. 473 del 23.02.2006 rif. conv. N.473/06 (9 C.F.U.))
- 2- Corso di Laurea in "Scienze e tecnologie per l'Ambiente ed il territorio" per lo svolgimento di tirocini previsti (Decreto Rettorile del 12/5/2006) (9 C.F.U.)
- 3- l'Università degli Studi di Salerno - Centro Regionale di Competenza Produzioni Agroalimentari (convenzione del 21/1/2007)

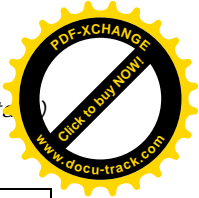
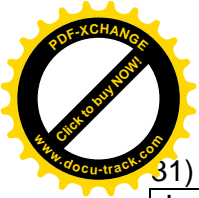
29) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciato , su richiesta degli interessati, da ASVI (agenzia per lo sviluppo del Non Profit)

Formazione generale dei volontari

30) Sede di realizzazione:

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.



31) Modalità di attuazione:

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:
 - Mod. FORM
 - Mod. S/FORM

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio:

Si:	X
No	

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:
 - lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;
 - formazione a distanza
 - dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.
 La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

34) Contenuti della formazione:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (determina Direttore UNSC del 4 aprile 2006) prevedono:

Identità e finalità del SCN

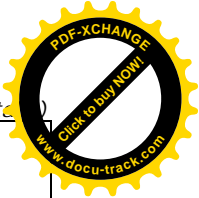
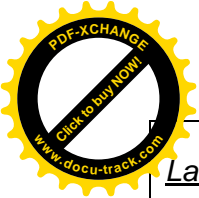
- la storia dell'obiezione di coscienza;
- dal servizio civile alternativo al servizio militare al SCN;
- identità del SCN.

SCN e promozione della Pace

- la nozione di difesa della Patria secondo la nostra Costituzione e la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della Patria e di SCN;
- la difesa civile non armata e nonviolenta;
- mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;
- la nonviolenza;
- l'educazione alla pace.

La solidarietà e le forme di cittadinanza

- il SCN, terzo settore e sussidiarietà;
- il volontariato e l'associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.



La protezione civile

- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

La legge 64/01 e le normative di attuazione

- normativa vigente e carta di impegno etico;
- diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;
- lavoro per progetti.

Identità del gruppo

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

Presentazione di Arci Servizio Civile

- Le finalità e il modello organizzativo di Arci Servizio Civile.

Ai fini della rendicontazione, richiesta dalle citate linee guida, verranno tenute 32 ore di formazione attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza.

35) Durata:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore, questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) Sede di realizzazione:

Legambiente Geofilos, Casale di Teverolaccio snc, 81030 Succivo (CE), tel e fax 081 5011641

37) Modalità di attuazione:

a) in proprio presso l'ente	X
b) affidata ad altri enti di servizio civile	
c) affidata a soggetti pubblici o privati specializzati in materia di formazione	

38) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

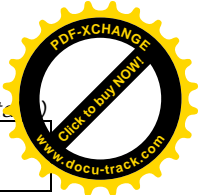
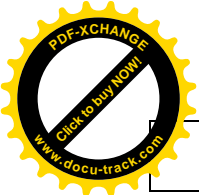
Francesco Pascale nato a Caserta il 08/02/1979

39) Competenze specifiche del/i formatore/i:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze del formatore ritenute adeguate al progetto, rimandando al CV per gli approfondimenti necessari:

Francesco Pascale - formatore moduli 1-2-3-4-5-6-7-8

- Laurea in scienze ambientali
 - Gestione sistema integrato qualità-sicurezza-ambiente per le società Erreplast-SRI
 - Progetto di ricerca R.E.A.P. per Legambiente
 - Membro del Consiglio Direttivo Nazionale di Legambiente
 - Formatore accreditato Legambiente Campania
 - Dirigente dell'Associazione Legambiente Geofilos
 - Responsabile del Periodico "La vite e il pioppo"
 - Operatore Accreditato dalla Regione Campania del Centro Regionale per l'Educazione Ambientale e lo Sviluppo Sostenibile "La vite e il pioppo".



- Responsabile del Laboratorio Regionale per la Comunicazione per l'Ambiente e la Legalità – Sportello Ambiente e Legalità

40) **Tecniche e metodologie di realizzazione previste:**

La metodologia utilizzata predilige il lavoro di gruppo e lo stimolo alla partecipazione, con momenti autocentrati ed eterocentrati. Nello specifico intervento formativo, vengono utilizzati metodi attivi e strumenti quali interventi sul campo, casi studio, relazioni frontali. Nelle attività sul campo e di sperimentazione di un lavoro in campo ambientale, il metodo utilizzato mira all'acquisizione di diverse competenze in diversi settori, con sperimentazione diversificata di campagne, iniziative, seminari, ricerche. In particolare, saranno utilizzate le seguenti modalità:

Lezione partecipata - consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;

Lavoro di gruppo - permette di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità;

Stage formativo - permette di vedere sul campo come si opera fornendo l'opportunità di interagire direttamente con l'utenza

Dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.

Lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

41) **Contenuti della formazione:**

La formazione specifica ha l'obiettivo di rendere i volontari sempre più autonomi nell'affrontare, durante il progetto e dopo di esso, le attività previste nel progetto al fine di raggiungere efficacemente gli obiettivi (vedi box 7 e box 8).

Modulo 1 - Incontro introduttivo

Durata: 7 ore

Contenuti: Alle volontarie/volontari sarà presentata l'associazione nelle sue finalità istituzionali, nella struttura territoriale a livello nazionale, regionale e locale, nelle forme di coinvolgimento dei soci e simpatizzanti, nei rapporti con le istituzioni locali e con le altre associazioni locali;

Modulo 2 - Comunicazione ambientale prima parte

Durata: 9 ore

Contenuti: Alle volontarie/volontari saranno fornite informazioni sugli strumenti principali della comunicazione interna per il coinvolgimento dei soci alle attività e per il coinvolgimento dei bambini ed in generale dei cittadini attenti alle tematiche ambientali.

Modulo 3 - Comunicazione ambientale seconda parte

Alle volontarie/volontari saranno fornite informazioni sugli strumenti principali della comunicazione esterna per il coinvolgimento dei cittadini ad un grado di responsabilizzazione maggiore sulle problematiche ambientali. Tra gli argomenti trattati: nozioni di giornalismo; la struttura della pagina; l'intervista; il comunicato stampa; comunicazione attraverso internet: foto, filmati, registrazioni vocali; aggiornamento di un sito attraverso un *Content Management Server*

Modulo 4 - Modalità di collaborazione con le scuole

Durata: 10 ore

Contenuti: Alle volontarie/volontari saranno fornite informazioni su come prendere contatti ed interloquire con gli istituti scolastici sia nel rapporto con gli insegnanti referenti dell'educazione ambientale, sia nel coinvolgimento delle scolaresche nelle campagne

informative e di sensibilizzazione e sia nelle proposte che nella realizzazione delle attività didattiche.

Modulo 5 – Animazione con i minori

Durata: 10 ore

Contenuti: Alle volontarie/volontari saranno fornite le tecniche necessarie per poter svolgere le attività di animazione con i minori, sia durante le campagne locali, sia durante le attività scolastiche

Modulo 6 - Problematiche ambientali locali

Durata: 10 ore

Contenuti: Alle volontarie/volontari saranno fornite informazioni sul patrimonio ambientale e culturale locale, sui problemi ambientali che l'associazione tratta anche attraverso la fornitura dei documenti specifici che l'associazione ha elaborato, nonché di schede di acquisizione dati, di schede per l'acquisizione delle segnalazioni dei cittadini e delle conoscenze di base sulla normativa relativa.

Modulo 7 - Tecniche di progettazione

Durata: 10 ore

Contenuti: Alle volontarie/volontari saranno fornite informazioni di base sulla progettazione delle campagne di informazione e sensibilizzazione ambientale previste dal progetto, attraverso la individuazione degli obiettivi del progetto stesso, la ricerca dei partner istituzionali e non, lo studio delle fasi del progetto e la realizzazione dello stesso.

Modulo 8 – Conclusione del corso – analisi

Durata: 9 ore

Contenuti: Conclusione del corso ed Analisi dei contenuti della formazione

42) **Durata:**

La durata complessiva della formazione specifica è di 74 ore, con un piano formativo di 8 giornate, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Altri elementi di formazione

43) **Modalità monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:**

Formazione generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. PR/MON
- Mod. S/MON

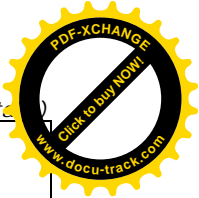
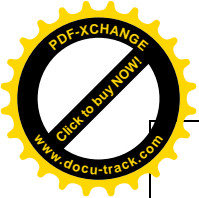
Formazione specifica

Il monitoraggio del piano di formazione specifica sarà attuato dal tutor del progetto attraverso un incontro di verifica con i volontari svolto successivamente al percorso formativo .

Il monitoraggio sarà così strutturato :

Incontro con i volontari della durata di 5 ore

- Verifica dei contenuti del percorso formativo
- Verifica del livello di soddisfazione dei volontari
- Verifica di eventuali problemi riscontrati dai volontari sui contenuti della formazione specifica
- Verifica della necessità di una ulteriore formazione a causa di eventuali problemi



riscontrati sui contenuti della formazione specifica

Metodologia

- Percorsi attivi di socializzazione
- lezioni frontali
- giochi di ruolo
- training
- giochi di simulazione,
- giochi di conoscenza e di valutazione

Data

Il Progettista

Il Responsabile legale dell'ente
(Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale)

Allegato: Pagina dell'ultimo numero de "La vite e il pioppo" (giugno – luglio 2007).

sviluppo locale

11 nove volontari del servizio civile in Legambiente raccontano la loro esperienza

Un anno che ti cambia

di Antonella Bebrto

Francesca, volontaria del servizio civile nell'anno 2003/04 e attualmente socia attiva e "fondamentale" del Circolo GEOFILOS di Legambiente, incontra Maria

bando presentato da GEOFILOS e dal C.E.A. "La vite e il pioppo"?

Già conoscevo le iniziative del circolo sul territorio, che mi hanno sensibilizzata fin da bambina - risponde Maria Rosario - la mia prima festa dell'abero, infatti, risale al

medioevale castello di Teverolaccia - afferma Maria. Più determinata è, invece, Maria Rosario che ha apprezzato in modo particolare il relazionarsi con persone di diversa età durante le manifestazioni e le campagne di sensibilizzazione organizzate dal circolo. Anche io sono della stessa idea - dice Antonella - perché mi piace organizzare le manifestazioni e soprattutto mi piace il contatto con i bambini.

Per Franco e Maria è risultato di grande interesse aver capito il funzionamento burocratico comunale per quanto riguarda la tutela ambientale.

Cosa vi aspettavate dal servizio civile?

Che mi cambiasse la vita! - risponde Maria Rosario senza esitazione. Di vivere un anno ricco di esperienze - dice Antonella.

Pensavo che il progetto che ho scelto si occupasse solo di ambiente, afferma Maria, invece ho scoperto che l'associazione si occupa di una vastità di tematiche. Un ulteriore arricchimento delle mie esperienze formative - dichiara Franco.

quattro dei nove volontari che hanno iniziato lo scorso settembre il loro servizio civile.

Come siete venuti a conoscenza del servizio civile nazionale?

Ho appreso la notizia attraverso il sito internet - dice Antonella - perché sono rimasta affascinata dall'esperienza di mia cugina Io, invece - dichiara Maria Rosario - sono venuta a conoscenza del bando attraverso l'esperienza di vecchi volontari. Tramite amici - interviene Maria. Per me il discorso è diverso - dice Franco - che faccio parte del gruppo di Legambiente GEOFILOS dal 2002.



aiuta a relazionarsi con gli altri e apre le porte al vero lavoro

è un'esperienza che arricchisce il proprio bagaglio culturale

Partecipo con interesse e dedizione a tutte le manifestazioni del gruppo e - continua Franco - intraprendere questo cammino di servizio civile è stata la logica conseguenza del mio impegno per l'ambiente. Perché avete partecipato al

1997. Ho partecipato a manifestazioni ambientaliste ascoltando ed ero una simpatizzante del circolo - continua Antonella, mentre io sono sempre stato affascinato dalle tematiche ambientali - aggiunge Maria.

Quale è l'aspetto più piacevole di questa esperienza?

Svolgere le attività di volontariato nell'inconfondibile cornice del

nuove conoscenze? Se sì quali?

Beh! Sicuramente ogni esperienza arricchisce il proprio bagaglio culturale - sostiene Antonella - e il servizio civile mi ha aiutato a conoscere le tradizioni e i luoghi storici del mio territorio.

La raccolta differenziata e le fonti di energia rinnovabile sono stati senza dubbio temi interessanti da approfondire - afferma Maria Rosario.

Cosa consiglate ai ragazzi che vorrebbero fare questa esperienza?

Di considerare l'esperienza del servizio civile come un tesoro - risponde Antonella - perché arricchisce molto, aiuta a relazionarsi con gli altri e ti apre le porte al vero lavoro. Di provarci - aggiunge Maria Rosario - perché è un'esperienza che aiuta a crescere e che ti dà tanto.

Di intraprendere questo cammino vivendo lo come un servizio reso alla collettività oltre che esperienza di crescita - dichiara Franco.

Auguri a tutti i ragazzi che decideranno di trascorrere un anno in Geofilos Legambiente - concludono tutti in coro.

Il servizio civile in Legambiente

A Maria Caputo

Sei un ragazzo o un ragazza di età compresa tra i 18 e i 28 anni, cittadino italiano? Fai la domanda per il Servizio Civile. Sarà un anno indimenticabile che ti aiuterà a crescere: potrai conoscere tante persone, aver la possibilità di aiutare chi è in difficoltà e se ami l'Ambiente e vuoi attivarti per tutelarla, il Circolo Geofilos Legambiente di Suvio sarà lieto di averti tra i suoi volontari. In tal caso, puoi presentare la domanda per un solo progetto, inviandola all'ARCI Servizio Civile, associazione costituita da Legambiente, Arci e Uisp per la gestione dei progetti di servizio civile nazionale. Utilizza i moduli allegati al bando e specifica il titolo del progetto. Inoltre, devi inviare una copia del tuo curriculum, una copia del documento di identità, un certificato medico attestante l'idoneità al servizio e tutti i documenti che ritieni utili per farti conoscere meglio. Per maggiori informazioni chiamaci al 081.5011641, 349.7870978, o scrivici a info@geofilos.org.

Al fine di valutare meglio le candidature, nel di Geofilos ti consigliamo di partecipare al nostro stile i bambini dall'associazione, che si tengono tutti Giovedì alle 21:00 a Teverolaccia

